

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DELLA SCUOLA PER IL PIEMONTE

Torino, 16 luglio 1945

ALLA GIUNTA REGIONALE CONSULTIVA
AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
AL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI TORINO
AL DIRETTORE DEL POLITECNICO DI TORINO

Il C.N. della scuola per il Piemonte ;
preso atto delle richieste degli studenti e degli assistenti di entrare nelle deli-
berazioni degli organi di governo dell'Università, constatata che la posizione de-
gli assistenti esige una revisione nel riordinamento delle Università, e che gli st-
udenti debbono essere educati a partecipare a più alte responsabilità; resosi con-
to della delicatezza dei problemi tecnici e giuridici di competenza, che richiedono
in questa materia precise determinazioni;
esprime il voto che studenti ed assistenti siano chiamati a partecipare in quegli
organismi ed in quelle deliberazioni in cui sia più diretto l'interesse di categoria,
con quelle limitazioni di competenza che esigenze tecniche richiedono;
più precisamente, che rappresentanti di studenti e di assistenti entrino nel Con-
siglio di Amministrazione; che con talune limitazioni rappresenti degli assistenti
entrino nel Senato Accademico ;
quanto ai consigli di Facoltà, è consigliabile che rappresentanti di studenti siano
chiamati a partecipare alle deliberazioni circa l'orario degli lezioni e degli esami,
l'inizio e la chiusura dei corsi, le domande di studenti e le sanzioni disciplinari
a carico di studenti; che essi abbiano voto consultivo per il coordinamento dei cor-
si; essi potranno inoltre essere chiamati a presenziare alle sedute e ad esprimere
voto consultivo in quegli altri casi in cui il collegio dei professori lo ritenga
opportuno;
la partecipazione di rappresentanti degli assistenti ai Consigli di Facoltà potrà
essere più largamente ammessa, salvo che per le deliberazioni che riguardano le vota-
zioni per trasferimenti di professori e promozioni ad ordinario, o per la formazio-
ne delle commissioni di concorso;
circa l'assegnazione degli incarichi i pareri dei membri del Comitato sono diversi,
facendosi da taluno osservare che qui non si tratta di far valere interesse di ca-
tegoria, ma di un giudizio tecnico per l'assunzione in una categoria superiore, on-
de il giudizio per l'assunzione non può venire che dalla categoria in cui si vuol
entrare; mentre altri ritengono che sia prevalente l'interesse di categoria e so-
munque opportuno l'esercizio di un controllo.
La scelta dei rappresentanti degli studenti dovrà essere circondata di particola-
r cautele; dovranno essere eletti con regolare elezione da tutti gli studenti della
Facoltà; i delegati dovranno essere scelti fra studenti che abbiano ottenuta un
minimo di 27/30 nelle votazioni di esami; che appartengano a corsi successivi al
secondo; la scelta dovrà essere approvata dal Consiglio di Facoltà.

per il C.L.N.S.P.:

Luigi Comelli

